

Articoli Selezionati

11/05/15	STAMPA LOCALE	Brescia Oggi 9 Expo, il genio bresciano dell'artigianato	Bono Michela	1
Gazzetta del Mezzogiorno				
10/05/15	CONFARTIGIANATO	15 Ue, peggio solo la Romania Pubblica amministrazione Italia come la Bulgaria nell'utilizzo dei servizi on line	...	2
Messaggero				
10/05/15	CONFARTIGIANATO	15 In Italia solo il 36% usa i servizi on line	...	3
Nazione Prato				
08/05/15	STAMPA LOCALE	8 EXPO Digital Network Prato a Milano	...	4
Provincia Como				
10/05/15	STAMPA LOCALE	12 Expo 2015: lombardia terra di makers	...	5
10/05/15	STAMPA LOCALE	12 Confartigianato Imprese in assemblea a Expo 2015	...	6
Provincia Varese				
10/05/15	STAMPA LOCALE	9 L'online non piace agli italiani Peggio solo Bulgaria e Romania	...	8
Resto del Carlino Ravenna				
08/05/15	STAMPA LOCALE	24 Inaugurato a Milano l'Italian Makers village	...	9
Sole 24 Ore				
10/05/15	CONFARTIGIANATO	20 I Dibattiti sui blog del Sole 24 Ore - Il progetto di Confartigianato Reborn-trasforma la tua auto	Ganz Barbara	10
Stampa Novara-Vco				
09/05/15	STAMPA LOCALE	40 I giovani artigiani in assemblea a Milano	...	11
Tirreno				
11/05/15	STAMPA LOCALE	3 Un vademecum per giovani artigiani	...	12

LA RASSEGNA. L'«[Italian Makers Village](#)» è una delle iniziative collaterali all'esposizione universale e vi partecipano oltre quaranta piccole aziende della provincia

Expo, il genio bresciano dell'artigianato

A Milano in via Tortona vetrina di [Confartigianato](#) per mettere in mostra il meglio della creatività applicata alla manifattura, «un tesoro italiano»



L'inaugurazione dell'«[Italian Makers Village](#)» della [Confartigianato](#)



Accendiamo i riflettori sulle emozioni che la manifattura artigiana sa dare

EUGENIO MASSETTI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

Michela Bono

Ottocento storie di «artigianalità», che raccontano il saper fare italiano. Tra queste venti sono bresciane che, a turno, faranno bella mostra di sé all'interno dell'[Italian Makers Village](#) allestito da [Confartigianato](#) in via Tortona 32 a Milano. L'iniziativa fa parte del calendario di eventi collaterali «Expo in città» ed è ospitata in un ex edificio industriale per far conoscere al mondo la qualità del lavoro artigiano locale. A dieci giorni dall'inaugurazione, lo spazio espositivo multifunzionale (1.800 metri quadri) ha riscosso un buon successo e promette iniziative per tutte le 27 settimane dell'esposizione universale.

«[Confartigianato](#) è già presente all'interno del Padiglione Italia, ma si tratta di un'area a vocazione istituzionale – spiega il presidente della federazione bresciana e lombarda delle imprese artigiane Euge-

nio Massetti -, ecco perché abbiamo pensato fosse necessario dare corpo a un progetto parallelo, che permettesse a quante più persone di conoscere i prodotti dei nostri artigiani, un tesoro stimato in tutto il mondo».

Quello che per Massetti è un limite di Expo – ovvero la presenza di colossi e non dei protagonisti del tessuto imprenditoriale che meglio rappresenta l'italianità – è stato dunque superato grazie al Village. «Accendiamo i riflettori – sottolinea il presidente di [Confartigianato](#) - sul valore del sistema produttivo delle piccole imprese e sulla capacità della manifattura artigiana di emozionare con prodotti unici per qualità e innovazione».

I VISITATORI avranno l'occasione di visitare 27 stand espositivi per la Rassegna delle Eccellenze (diversi ogni settimana), gli Store dove acquistare prodotti artigianali unici, sei spazi esterni per lo street food e un ristorante gestito da Slow Food con laboratori del gusto e show cooking.

La presenza bresciana si farà sentire per tutto il periodo di apertura. Il settore più rappresentato è quello legato alla moda e al design, che nel village rappresenterà il 50 per cento

delle imprese provenienti dalla nostra provincia. «Non poteva che essere così visto che via Tortona è il luogo della moda (a 300 metri c'è il Museo di Armani) – sottolinea Massetti -. Altre riguardano la meccanica di precisione, l'editoria e qualche altro ambito».

SE QUESTA OFFERTA è rivolta soprattutto alle famiglie e agli utenti generalisti, al village è previsto anche uno spazio dedicato al business. All'interno, [Confartigianato](#) sta organizzando una serie di incontri dedicati al b2b, in cui altre venti imprese bresciane cercheranno di allacciare nuovi rapporti strategici con l'estero: dopo il primo di giovedì scorso con Kazakistan, Uzbekistan, Kirgizistan, Georgia e Marocco, il prossimo in calendario è il 21 maggio con la Russia e le Repubbliche centro asiatiche per i settori della meccanica e la carpenteria. Germania, Belgio, Olanda e Danimarca con l'agroalimentare saranno invece presenti il 28.

La presenza bresciana orientata al business sarà prevalentemente legata al settore enogastronomico e dell'agrifood, anche nelle sue fasi post produzione, come i servizi di trasformazione. L'ingresso al village è gratuito, dalle 11 a mezzanotte. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ue, peggio solo la Romania Pubblica amministrazione Italia come la Bulgaria nell'utilizzo dei servizi on line

■ Italia come la Bulgaria nell'utilizzo dei servizi online della p.a. Gli italiani che usano la rete per dialogare con la pubblica amministrazione sono pochi e insoddisfatti, circa il 36% della popolazione. Una percentuale che ci vede al terzultimo posto tra i 28 Stati Ue, dove la media è del 59%. L'Italia è allo stesso livello della Bulgaria (36%) e peggio fa solo la Romania (17%). I risultati emergono da un rapporto presentato all'Assemblea dei Giovani Imprenditori [Confartigianato](#).

Secondo il rapporto, i servizi online della Pa sono utilizzati dall'85% delle imprese, una quota inferiore di 3 punti rispetto alla media Europa. Ma il divario con l'Europa aumenta per alcune tipologie di servizi: per le dichiarazioni Iva e contributi in via elettronica gli imprenditori italiani sono il 33% in meno rispetto alla media dell'Ue a 28. L'invio telematico di moduli compilati vede le imprese italiane distanti di 16 punti percentuali dal resto d'Europa. Quanto poi a scaricare moduli dai siti della Pa e offrire beni e servizi il gap con l'Europa è di 4 punti percentuali.

"I ritardi dell'e-gov - sottolinea Marco Nardin, Presidente dei Giovani Imprenditori di [Confartigianato](#) - non contribuiscono a migliorare la situazione delle imprese italiane che pagano a caro prezzo le complicazioni della burocrazia italiana: 30.980 milioni l'anno. Soltanto per le 578.947 imprese guidate da giovani si tratta di un costo annuo pari a 2.588 milioni di euro. Ci auguriamo che il Disegno di legge di riforma della Pa venga rapidamente approvato entro l'estate per poter imprimere una svolta anche sul fronte della cittadinanza digitale".

Le lentezze nella digitalizzazione della Pa si riflettono sul basso utilizzo di Internet per compilare e spedire moduli burocratici: appena il 18% degli italiani ha usato questa modalità per ridurre il tempo in coda agli uffici pubblici. L'Europa ci batte con una media del 33% e peggio di noi fanno la Repubblica Ceca (14%), la Bulgaria (13%), la Romania (6%). Tra gli italiani che svolgono pratiche on line, prevale l'insoddisfazione per la qualità del servizio offerto dalla Pa. Il 31% di coloro che ha utilizzato Internet per interagire con gli uffici pubblici si dice deluso per 4 motivi: difficoltà di trovare le informazioni, scarsa utilità delle informazioni stesse, difficoltà a comprendere lo stato di avanzamento della pratica, difficoltà nell'utilizzo dei servizi disponibili sul sito web.



Pubblica amministrazione

In Italia solo il 36% usa i servizi on line

Italia tra gli ultimi in Europa per l'utilizzo di servizi pubblici on line. Soltanto il 36% della popolazione utilizza Internet per interagire con lo Stato. Ci piazziamo così al terzultimo posto nella graduatoria dei 28 Paesi Ue dove la media di utilizzatori di Internet per i rapporti con la Pa è del 59%. Peggio di noi fanno la Bulgaria (36%) e la Romania (17%). Sono i risultati di un rapporto di **Confartigianato** presentato a Milano all'Assemblea dei Giovani Imprenditori di **Confartigianato**, dal titolo Dna - Digital Network Artigiano, durante la quale verrà presentato il Manifesto dei nuovi artigiani del XXI secolo che disegna l'identikit dei piccoli imprenditori dell'era digitale che non rinunciano ai valori della tradizione manifatturiera made in Italy. Secondo il rapporto di **Confartigianato**, i servizi on line della Pa sono utilizzati dall'85% delle imprese, una quota inferiore di 3 punti rispetto alla media europea. Ma il divario con l'Europa aumenta per alcune tipologie di servizi: per le dichiarazioni Iva e contributi in via elettronica gli imprenditori italiani sono il 33% in meno rispetto alla media dell'Ue a 28. L'invio telematico di moduli compilati vede le imprese italiane distanti di 16 punti percentuali dal resto d'Europa. Quanto poi a scaricare moduli dai siti della Pa e offrire beni e servizi il gap con l'Europa è di 4 punti percentuali.



EXPO
**Digital Network
Prato a Milano**

IL MOVIMENTO dei Giovani Imprenditori di **Confartigianato** si incontra domani e sabato all'Italian Makers Village, la struttura fuori-Expo di **Confartigianato** a Milano, per l'evento dedicato all'innovazione e all'impresa del futuro: «DNA, Digital Network Artigiano». Due giorni di lavoro con una maratona per il marketing associativo di **Confartigianato** e tavole rotonde sulle nuove sfide tecnologiche.



EXPO 2015:

LOMBARDIA TERRA DI MAKERS

La Lombardia si conferma terra di makers: è la prima regione manifatturiera d'Italia, con 115.028 imprese del settore, di cui una su due (il 51,4%) è un'impresa artigiana. Superano il milione (1.007.655) gli addetti della manifattura lombarda, e quasi uno su cinque (il 19,8%) è un artigiano. I makers lombardi sono in grande prevalenza di piccola taglia: il 96,4% che operano nel manifatturiero in Lombardia hanno meno di 50 addetti. E' questa la fotografia scattata dall'Osservatorio di [Confartigianato](#) Lombardia sul sistema delle imprese lombarde in occasione di Expo 2015.





Confartigianato Imprese in assemblea a Expo 2015

Oltre cento imprenditori comaschi tra i 1500 artigiani presenti a Milano il 20 maggio

Si terrà il 20 maggio prossimo a Milano presso l'Expo, l'ASSEMBLEA NAZIONALE di **CONFARTIGIANATO** nell'Auditorium di Palazzo Italia, alla quale è prevista la partecipazione di oltre 1500 artigiani tra i quali, anche un centinaio di imprenditori in rappresentanza di **Confartigianato** Como. Sarà un'occasione di importante vita associativa per tutti i nostri associati che vogliono partecipare in prima persona all'attività della loro Associazione - ha sottolineato il Presidente di **Confartigianato** Como Marco Galimberti - per rivendicare, in un contesto così importante quel ruolo di rappresentanza dell'artigianato che ci è dovuto, in un Paese in cui, ancora una volta, abbiamo dimostrato attraverso la solidità delle nostre imprese in una fragilità economica senza eguali, di sostenere l'emergenza e contribuire alla ripresa.

Uffici **Confartigianato**

**DAL 22 MAGGIO,
IL VENERDÌ
CHIUDONO ALLE 15.30**

Confartigianato informa tutti gli artigiani associati che dal 22 maggio tutti gli uffici del sistema **Confartigianato** di Como nella giornata di venerdì chiuderanno alle ore 15,30. Pertanto il nuovo orario di apertura al pubblico sarà il seguente: da lunedì a giovedì mattina: 8,30 - 13,00 pomeriggio: 14,00 - 17,30. Venerdì: mattina dalle 8,30 alle 13,00 pomeriggio dalle 14,00 alle 15,30.





L'online non piace agli italiani Peggio solo Bulgaria e Romania

ROMA

I rapporti via web tra pubblica amministrazione e cittadinanza non sono mai decollati.

L'Italia è tra gli ultimi Paesi in Europa per l'utilizzo di servizi pubblici on line. Soltanto il 36% della popolazione adopera Internet per interagire con lo Stato. Questa percentuale ci vede al terzo ultimo posto nella graduatoria dei 28 Paesi Ue dove la media di utilizzatori di Internet per i rapporti con la Pa è del 59%. Peggio di noi fanno la Bulgaria (36%) e la Romania (17%). Sono i risultati di un rapporto di Confartigianato presentato oggi a Milano all'Assemblea dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, dal titolo "Dna - Digital Network Artigiano".

Secondo il rapporto, i servizi on line della Pa sono utilizzati dall'85% delle imprese, una quota inferiore di 3 punti rispetto alla media europea. Ma il divario con l'Europa aumenta per alcune tipologie di servizi: per le dichiarazioni Iva e contributi in via elettronica gli imprenditori italiani sono il 33% in meno rispetto alla media dell'Ue a 28. L'invio telematico di moduli compilati, inoltre, vede le imprese italiane distanti di 16 punti dal resto d'Europa. ■



Gli italiani si confermano poco fiduciosi nei confronti dell'online



FUORI EXPO LE ECCELLENZE DI **CONFARTIGIANATO**: NOVE IMPRESE RAVENNATI PRESENTI

Inaugurato a Milano l'Italian Makers village

TAGLIO del nastro, lo scorso 30 aprile a Milano, per **Italian Makers Village**, il fuori Expo delle eccellenze artigiane realizzato da **Confartigianato** nello stabile di via Tortona 32. In 1.800 metri quadrati di 'villaggio', e per l'intera durata di Expo 2015 ovvero fino al 31 ottobre prossimo, i visitatori incontreranno 800 eccellenze produttive italiane (a rotazione settimanale secondo un calendario tematico) in un'ottica diversa da quella espositiva. Intrattenimento e coinvolgimento guideranno infatti un calendario di oltre mille appuntamenti di vario genere. Saranno sei mesi di eventi, mostre, incontri, workshop e percorsi tematici con protagonista l'eccellenza artigiana nei settori agrifood, moda, design, arte e meccanica. A inaugurare l'iniziativa è stato, in anteprima all'Expo, il presidente di **Confartigianato for Expo**, **Marco Granelli**, assieme al ministro delle politiche agricole con delega a Expo, **Maurizio Martina**, con la presenza delle istituzioni locali, e cioè il governatore della Lombardia, **Roberto Maroni**, e il vice sindaco di Milano, **Ada Lucia De Cesaris**. «Expo 2015 — ha sottolineato il segretario della **Confartigianato** provinciale di Ravenna **Tiziano Samorè** — è una importantissima sfida per rilanciare agli occhi del mondo i valori del nostro sistema produttivo, fondato sul sistema delle piccole imprese, e per riaffermare con orgoglio la qualità e lo stile del saper fare italiano». Le presenze del nostro territorio che saranno protagoniste nella settimana dal 25 al 29 giugno, sono **Studio T di Russi**; **Ceramica Gatti 1928 di Faenza**; la stilista **Cristina Rocca di Ravenna** e il parco delle saline di **Cervia**. Nella settimana dal 17 al 21 settembre saranno invece sicuramente presenti le **Aziende Studio T di Russi**; il **Maglificio Macdonald di Villa San Martino**; **Rou Materiaal di Ravenna**; **Casolab Srl di Casola Valsenio** ed il **Comune di Faenza**. Un'altra impresa sarà inoltre presente in maniera del tutto speciale ed esclusiva e per tutti i sei mesi di apertura dell'**Italian Makers Village**. Si tratta della **Garvan di Faenza**, che fornirà i diffusori acustici all'intera area sede dell'evento. L'ingresso all'**Italian Makers Village** di via Tortona a Milano è, naturalmente, libero e gratuito.



Il Sole 24 ORE.com

**I DIBATTITI
SUI BLOG
DEL SOLE 24 ORE**
www.ilsole24ore.com

 @24commenti

IL CIELO SOPRA SAN MARCO Barbara Ganz



Il progetto di Confartigianato Reborn – trasforma la tua auto
Prendi una Panda, trasformala in un'auto elettrica, e fai due conti: percorrere 100 km per costare 2 €. Il tutto fra Treviso e Vicenza



I giovani artigiani in assemblea a Milano

■ Daniele Testori, presidente dei Giovani di Confartigianato imprese Piemonte Orientale, guiderà la delegazione di under 40 che oggi e domani, da Novarese e Vco, parteciperanno all'assemblea nazionale all'Italian Makers Village di Milano, fuoriexpo di Confartigianato. [M. G.]



➔ IL "MANIFESTO"

Un vademecum per giovani artigiani

Otto punti che disegnano l'identità dell'imprenditore artigiano per proiettarlo in un futuro sempre più tecnologico e digitale. È il "Manifesto dei nuovi artigiani del XXI secolo" presentato ieri a Milano da Confartigianato in occasione dell'assemblea dei Giovani imprenditori. Si tratta di una sorta di guida, un vademecum per insegnare ai giovani cosa è davvero l'impresa artigiana e per aiutarli ad avviare un'attività in proprio. Il Manifesto parte dall'obiettivo dell'artigiano che consiste nel realizzare prodotti e servizi ben fatti e mette al secondo punto il suo stretto rapporto con il bello e con l'arte.

